

Indicazioni normative per macchine marcate CE

“RACCOGLIMBALLATRICI”

*Macchine immesse sul mercato dopo il 21 settembre 1996
e soggette a marcatura CE*

Le direttive CEE 89/392, 91/368, 93/44, 93/68 recepite dal DPR 459/96, sono entrate in vigore il 01/01/1995; pertanto è possibile che da tale data fino al recepimento in Italia delle stesse (21/09/96), possono essere state immesse sul mercato italiano, sia macchine agricole marcate CE che macchine conformi al DPR 547/55.

Marcatura CE	SI __	NO __	Note:
Dichiarazione di conformità	SI __	NO __	Note:
Norme tecniche di riferimento	SI __	NO __	Note:
Targhetta di identificazione	SI __	NO __	Note:
Nome e indirizzo del costruttore	SI __	NO __	Note:
Anno di costruzione	SI __	NO __	Note:
Serie o tipo	SI __	NO __	Note:
Numero di serie (se esiste)	SI __	NO __	Note:
Massa	SI __	NO __	Note:
Frequenza nominale e direzione di rotazione del punto di collegamento	SI __	NO __	Note:
Manuale uso e manutenzione	SI __	NO __	Note:
Pittogrammi di sicurezza	SI __	NO __	Note:



Rischio:

infortuni provocati da una cattiva manutenzione e da una scarsa conoscenza dei pericoli connessi all'uso della macchina.

Riferimenti normativi:

EN 704:1999
EN 1553:1999

<p>Ipotesi di soluzione: il libretto di uso e manutenzione deve essere in dotazione con la macchina e deve essere redatto nella lingua italiana.</p>	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>
<p>Deve essere redatto ai sensi del D.Lgs. 626/94 art. 36 e del DPR 459/96, punto 1.7.4 allegato 1. Dovrà quindi fornire, in modo semplice e leggibile le informazioni circa il funzionamento, l'utilizzazione, il montaggio e lo smontaggio, la regolazione, la manutenzione e la riparazione della macchina.</p>	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>
<p>Note:.....</p>		
<p>Nel manuale di uso e manutenzione devono inoltre essere riportate le seguenti informazioni:</p>		
	<p>SI</p>	<p>NO</p>
<p>a) uso previsto della macchina;</p>		
<p>b) i metodi corretti di montaggio e smontaggio della macchina;</p>		
<p>c) la descrizione e la funzione di tutti i comandi, incluso la spiegazione dei segni grafici utilizzati;</p>		
<p>d) la necessità di utilizzare un albero cardanico di trasmissione la cui protezione sia in buono stato;</p>		
<p>e) l'obbligo di chiusura delle protezioni prima del riavvio della macchina;</p>		
<p>f) i punti di urto, taglio e intrappolamento collegati alla barra di traino ed agli elementi di alimentazione;</p>		
<p>g) ogni intervento sulla macchina deve essere evitato fintanto che il volano sia in movimento;</p>		
<p>h) il tempo di rallentamento del volano;</p>		
<p>i) il rischio di rottura dell'impianto idraulico;</p>		

j) la pressione ammissibile del sistema idraulico;		
k) l'intervallo di sostituzione dei tubi idraulici;		
l) la procedura da seguire per la regolazione dello spago e in caso di rottura dello spago, l'infilamento e l'avvio del regolatore;		
m) la necessità di utilizzare adeguato spago per evitare bloccaggi del dispositivo di legatura;		
n) per le imballatrici cilindriche, il pericolo collegato all'accesso nel compartimento di imballaggio, al movimento della porta posteriore, alla eiezione delle balle e la necessità di assicurarsi che nessuno stazioni nelle vicinanze;		
o) l'importanza di una regolare manutenzione dell'imballatrice per garantire la sicurezza dell'operatore (eccessivo attrito, accumulo di foraggio, mancanza di lubrificazione); la mancanza di lubrificazione potrebbe provocare incendi per surriscaldamento;		
p) le condizioni di utilizzo per evitare ingolfamenti;		
q) i pericoli collegati alla rimozione degli ingolfamenti della macchina (in particolare quando il dispositivo di carico continua a muoversi nonostante ci sia l'ingolfamento) e le procedure da seguire;		
r) l'obbligo di scollegare l'alimentazione prima di rimuovere manualmente qualsiasi ingolfamento;		
s) la necessità di sostituire bulloni di sicurezza (se presenti) dopo le rotture, con bulloni nuovi aventi le stesse caratteristiche;		
t) per le imballatrici cilindriche dove il legatore può essere avvolto manualmente il pericolo collegato alla legatura manuale mentre la balla è in rotazione;		
u) le procedure da seguire per la sostituzione dei coltelli (per esempio fermare la macchina e immobilizzare il volano);		
v) per le imballatrici in grado di formare balle con sezione superiore a 0,2 m ² assicurarsi che l'ultima balla sia mantenuta in posizione o espulsa prima che l'imballatrice acceda ad una strada pubblica;		
w) la procedura da eseguire nel cambiare posizione della barra di traino;		
x) la necessità di prendere in considerazione la direzione della pendenza quando si scarica una balla cilindrica;		
y) il modo corretto di parcheggiare la macchina per assicurarne la stabilità;		
z) indicazioni relative all'utilizzo di appropriati dispositivi di protezione individuale (maschere, scarpe, guanti, ecc.);		
aa) indicazioni sulla rumorosità della macchina;		
bb) la spiegazione di come utilizzare eventuali attrezzi speciali per l'azionamento manuale di elementi della macchina durante le operazioni di manutenzione e riparazione;		
cc) le informazioni sul corretto modo per trainare e sollevare la macchina;		
dd) i punti di attacco della macchina per il suo sollevamento;		

ee) la compatibilità con le trattrici (per esempio carico verticale al punto di attacco, potenza del motore, stabilità);		
ff) la forza statica massima verticale permessa (carico massimo sull'occhione) per essere impiegata dal dispositivo di accoppiamento nel veicolo trainante;		
gg) la necessità di assicurare, prima di utilizzare la macchina, che il sistema frenante (se presente) sia collegato e che funzioni correttamente;		
hh) le caratteristiche principali dei pneumatici originali (carico, velocità, dimensione e pressione di gonfiaggio);		
ii) le istruzioni relative alla posizione ed ai metodi di azionamento dei supporti o dei blocchi idraulici;		
jj) le precauzioni contro gli incendi.		
Note:		



Rischio:

schiacciamento, cesoiamento, impatto provocati da un uso improprio della macchina.

Riferimenti normativi:

EN 704:1999

Ipotesi di soluzione:			Note:
<p>sulla macchina devono essere presenti almeno i seguenti pittogrammi di segnalazione del pericolo che richiamino l'attenzione su:</p>			<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<ul style="list-style-type: none"> - l'apertura delle protezioni mobili; in particolare un avvertimento deve essere affisso internamente alle protezioni mobili, visibile quando siano aperte, il quale indichi che la protezione deve essere chiusa prima dell'avvio della macchina. 	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<ul style="list-style-type: none"> - I punti di schiacciamento e taglio durante il cambio della posizione della barra di traino; 	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<ul style="list-style-type: none"> - il tempo di rallentamento del volano; 	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<ul style="list-style-type: none"> - i punti di taglio e di urto tra la coclea di alimentazione e gli infaldatori; 	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<ul style="list-style-type: none"> - sulle imballatrici cilindriche, la porta posteriore di eiezione; 	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<ul style="list-style-type: none"> - il rischio di contatto con parti in movimento del meccanismo di legatura da affiggere sulla protezione; 	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<ul style="list-style-type: none"> - le imballatrici in grado di formare balle di sezione uguale o maggiore a 0,2 m² (big-baler) devono essere provviste di segnali che richiamino l'attenzione sui mezzi di immobilizzazione del volano. 	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



Rischio:

scivolamento, inciampo dai mezzi di accesso e dalle piattaforme per operazioni di manutenzione.

Riferimenti normativi:

EN 1553:1999

Ipotesi di soluzione:			Note:
<p>se l'altezza verticale del pavimento del posto di lavoro rispetto al livello del suolo supera i 550 mm devono essere previsti dei <i>mezzi di accesso</i>. Questi devono comprendere:</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>- una serie di gradini successivi come mostrato in figura 2a;</p> <p>inoltre:</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>l'inclinazione α deve essere tra 80° e 90° rispetto all'orizzontale;</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>ogni gradino deve avere una superficie antiscivolo;</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>un arresto laterale su ciascun lato;</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>le distanze verticale e orizzontale tra gradini successivi devono avere una tolleranza di ± 20 mm.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Oppure</p>			
<p>- devono essere progettati come una scala in accordo con la figura 2b.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il lato superiore di ogni piolo deve avere una superficie antiscivolo profonda almeno 30 mm.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Se i pioli possono essere usati come maniglie allora la sezione rettangolare del piolo deve avere un raggio di curvatura ≥ 5 mm.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Oppure</p>			
<p>- devono avere dimensioni come riportato in figura 2c;</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>ogni gradino deve avere una superficie antiscivolo;</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>un arresto laterale su ciascun lato;</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>la distanza verticale tra gradini contigui deve essere la medesima, con una tolleranza di ± 20 mm.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

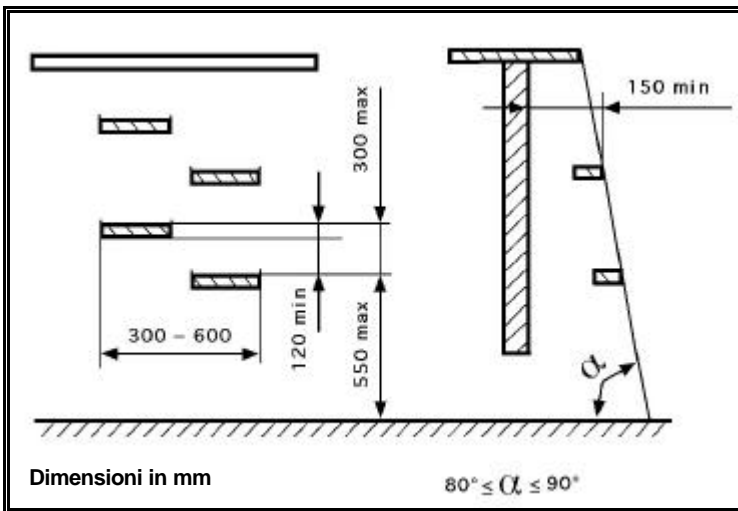


Figura 2a – Dimensioni dei mezzi di accesso per operazioni di manutenzione

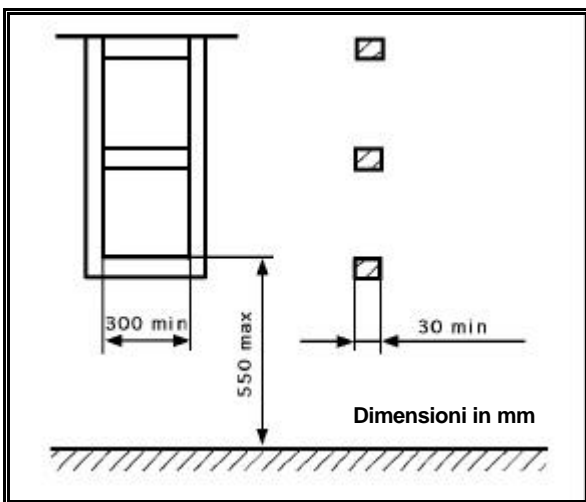


Figura 2b – Dimensioni dei mezzi di accesso per operazioni di manutenzione

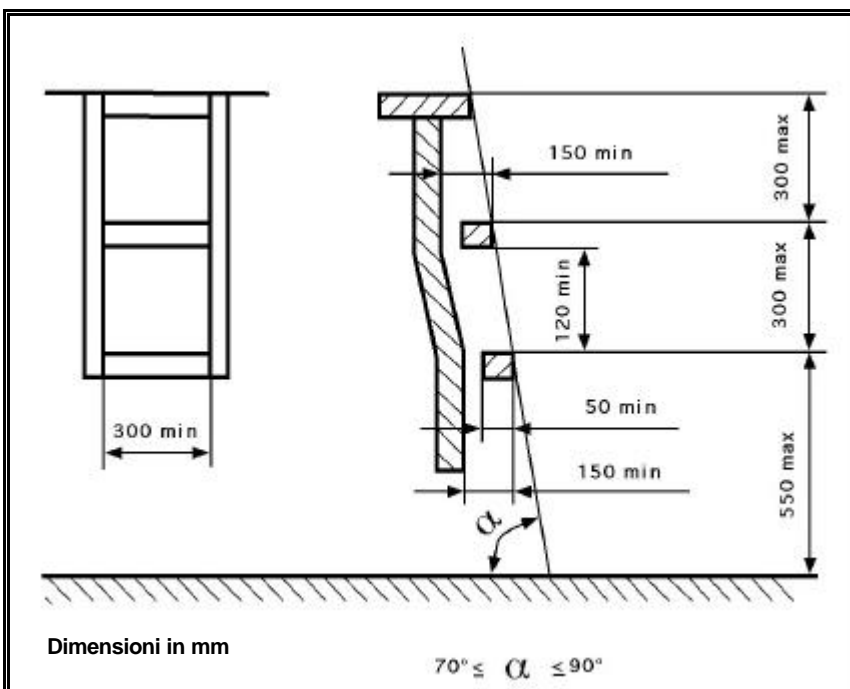


Figura 2c – Dimensioni dei mezzi di accesso per operazioni di manutenzione



Rischio:
infortuni provocati da rottura dei ripari e delle barriere di protezione.

Riferimenti normativi:
EN 1553:1999

Ipotesi di soluzione:

i ripari e le barriere sulle quali l'operatore può salire durante il funzionamento normale della macchina, devono resistere ad un carico verticale di 1200 N (120 kg) (il metodo di prova è definito nell'allegato "B" della EN 1553:1999).

In particolare le barriere situate ad un'altezza dal terreno non superiore a 550 mm devono sempre rispondere a questo requisito.

Le barriere utilizzate come protezione contro pericoli derivanti da parti in movimento devono resistere ai seguenti carichi orizzontali (allegato "B" della EN 1553:1999):

- 1000 N (100 kg), fino a 400 mm di altezza dal terreno nella posizione di lavoro;
- 600 N (60Kg), sopra i 400 mm di altezza dal terreno nella posizione di lavoro.

Note:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Rischio:
infortunio derivante da uno scorretto azionamento manuale di elementi della macchina nelle operazioni di manutenzione, regolazione e riparazione.

Riferimenti normativi:
EN 1553:1999

Ipotesi di soluzione:

eventuali utensili speciali, per l'azionamento manuale di elementi della macchina, devono essere forniti con la macchina stessa.

SI __		NO __

Note:

.....
.....

**Rischio:**

proiezione di olio in pressione dovuta alla rottura dell'impianto idraulico.

Riferimenti normativi:

EN 1553:1999

<p>Ipotesi di soluzione: i tubi flessibili in pressione devono essere situati o protetti in maniera tale che, in caso di rottura, il fluido non possa raggiungere l'operatore quando si trova nella sua posizione di lavoro.</p> <p>Le linee idrauliche e la loro installazione devono seguire i requisiti della EN 982:1996.</p>	SI __	NO __	Note:
--	--------------	--------------	---

**Rischio:**

urto contro tubi idraulici o pneumatici.

Riferimenti normativi:

EN 1553:1999

<p>Ipotesi di soluzione: quando la macchina non è collegata all'unità di potenza, deve essere dotata di idonei dispositivi per supportare tutti i tubi idraulici e pneumatici.</p>	SI __	NO __	Note:
---	--------------	--------------	--



Rischio:
 infortuni derivanti dal contatto con fluidi che hanno un effetto dannoso.
 Scivolamento, perdita di equilibrio.

Riferimenti normativi:
 EN 1553:1999

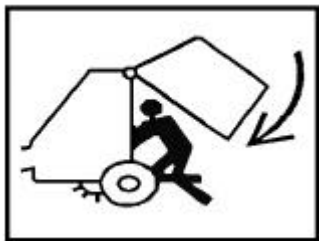
<p>Ipotesi di soluzione: il riempimento, lo scarico e il recupero dei fluidi di servizio devono avvenire in condizioni di sicurezza.</p> <p>Le aperture di riempimento devono essere poste a non più di 1500 mm da terra o dalla piattaforma.</p>	SI __	NO __	<p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--------------	--------------	--



Rischio:
 schiacciamento dovuto a mancata stabilità a riposo della macchina.

Riferimenti normativi:
 EN 1553:1999

<p>Ipotesi di soluzione: la macchina non deve ribaltarsi quando è posizionata su superficie compatta e orizzontale (il metodo di prova è definito al punto 4.3.2.1 della EN 1553:1999).</p> <p>Gli stabilizzatori o i dispositivi simili devono poter essere bloccati anche nella posizione di trasporto.</p> <p>Nelle macchine trainate, con un carico verticale positivo sull'attacco del timone superiore a 500 N (50 kg), deve essere presente un piede d'appoggio regolabile in altezza, in grado di supportare la barra di traino con il punto di attacco posto ad una distanza di almeno 150 mm al di sopra del terreno.</p>	SI __	NO __	<p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--------------	--------------	--



Rischio:

urto e schiacciamento da parte degli elementi sollevabili della macchina durante operazioni di manutenzione.

Riferimenti normativi:

EN 1553:1999

<p>Ipotesi di soluzione: devono essere previsti dei supporti meccanici o altri sistemi di bloccaggio per evitare abbassamenti non intenzionali.</p> <p>I sistemi di blocco idraulico devono essere: - collocati sul cilindro idraulico, oppure - collegati al cilindro idraulico mediante tubi rigidi o flessibili opportunamente dimensionati.</p> <p>Deve essere possibile comandare i dispositivi di blocco idraulico e i supporti meccanici esternamente alle zone pericolose.</p> <p>I supporti meccanici (punteri) e i dispositivi di blocco idraulico devono essere evidenziati mediante colori e devono contrastare rispetto alla macchina. I supporti devono poter essere vincolati alla macchina quando non utilizzati.</p> <p>Quando i blocchi idraulici (es.: rubinetti) sono azionati manualmente, la loro posizione e i metodi di azionamento devono riportare chiare indicazioni in merito alla funzione svolta.</p>	<p>SI __</p> <p>SI __</p> <p>SI __</p> <p>SI __</p> <p>SI __</p> <p>SI __</p> <p>SI __</p>	<p>NO __</p> <p>NO __</p> <p>NO __</p> <p>NO __</p> <p>NO __</p> <p>NO __</p> <p>NO __</p>	<p>Note: </p>
--	---	---	---

<p>La lubrificazione periodica e le operazioni di manutenzione indicate nel manuale di uso e manutenzione devono poter essere effettuate con la sorgente di potenza arrestata. Se non è tecnicamente possibile i costruttori devono prevedere un metodo di operazione che impedisca il contatto con le parti in movimento. Le porte incernierate e le protezioni devono essere predisposte con un sistema di supporto che le ritenga nella posizione aperta.</p>	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>Note: </p>
--	---------------------	---------------------	--

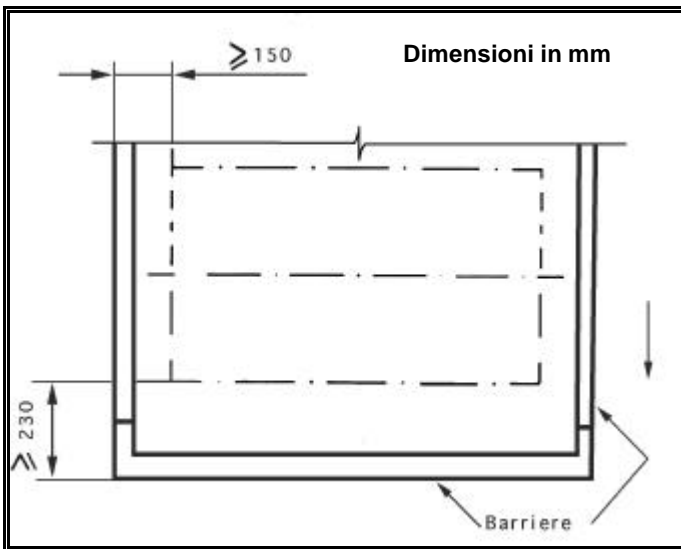


Figura 3 - Proiezione su piano orizzontale dei dispositivi di protezione

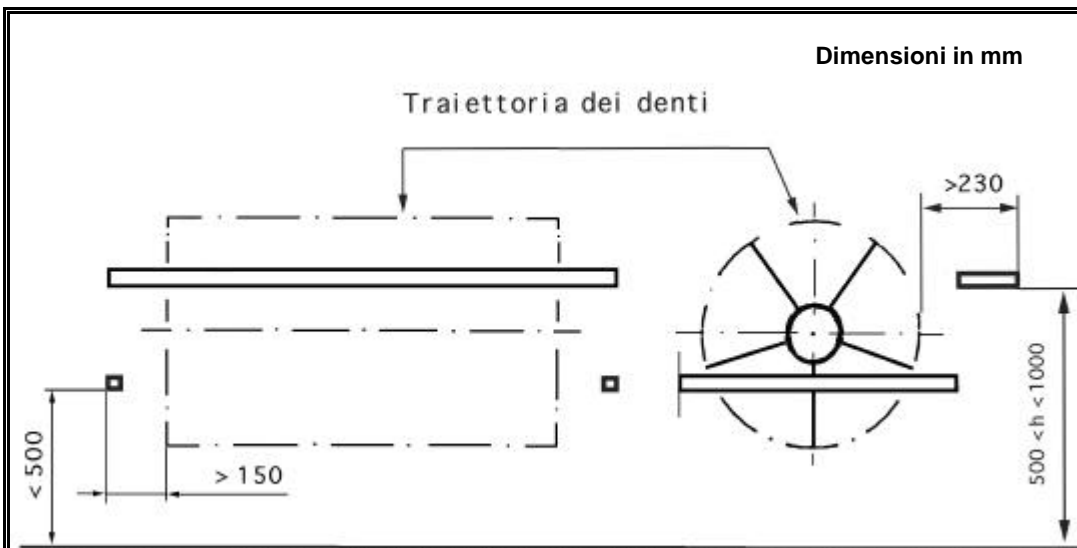


Figura 4 - Vista frontale e laterale dei dispositivi di protezione

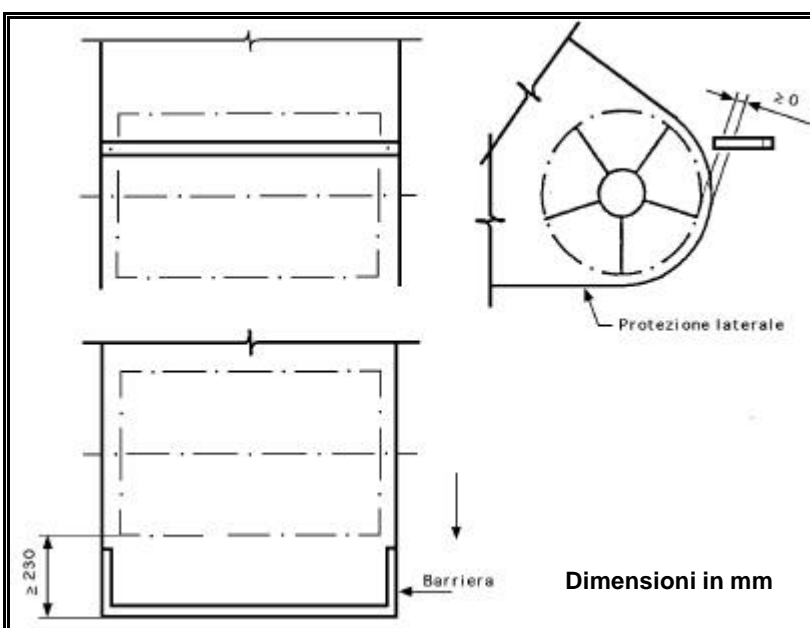


Figura 5 - Protezione laterale completa

Nel caso la protezione del volano sia aperta inferiormente

<p>Ipotesi di soluzione: la distanza tra la protezione e il volano deve essere di almeno 25 mm. Tale distanza deve essere mantenuta per almeno 120 mm a partire dall'estremità inferiore della protezione. L'estremità della protezione deve avere una distanza massima di 800 mm rispetto al terreno (vedi figura 6).</p>	<p>SI ___</p>	<p>NO ___</p>	<p>Note: </p>
	<p>SI ___</p>	<p>NO ___</p>	<p>..... </p>
	<p>SI ___</p>	<p>NO ___</p>	<p>..... </p>

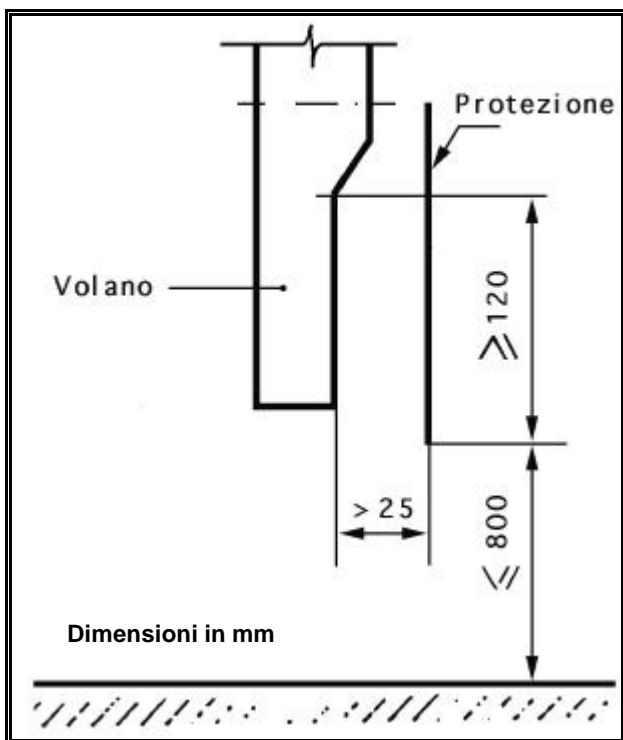



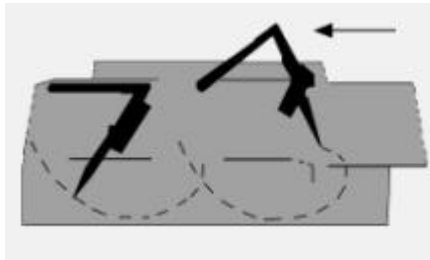
Figura 6 – Protezione del volano d'inerzia

Meccanismo di guida dello stantuffo

	<p>Rischio: cesoiamento, taglio, impigliamento a seguito di contatto con il meccanismo di guida dello stantuffo.</p> <p>Riferimenti normativi: EN 704:1999</p>
---	--

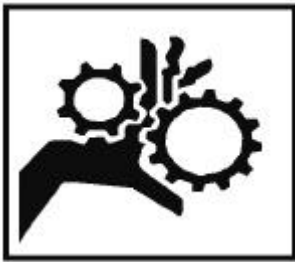
<p>Ipotesi di soluzione: la barra di connessione ed il manovellismo devono avere protezioni che possono essere aperte soltanto per mezzo di un attrezzo. Le protezioni, una volta aperte, devono rimanere solidali con la macchina. La loro chiusura deve essere automatica (senza l'ausilio di attrezzi); in alternativa, possono essere fornite delle protezioni mobili interbloccate; oppure delle protezioni mobili provviste di un dispositivo che prevenga la loro apertura fintanto che le parti siano in movimento.</p>	<p>SI __</p> <p>SI __</p> <p>SI __</p> <p>SI __</p> <p>SI __</p>	<p>NO __</p> <p>NO __</p> <p>NO __</p> <p>NO __</p> <p>NO __</p>	<p>Note:</p>
--	---	---	---

Infaldatori

	<p>Rischio: cesoiamento, taglio, impigliamento a seguito di contatto con gli organi di trasmissione degli elementi di raccolta che si trovano nella parte superiore della macchina.</p> <p>Riferimenti normativi: EN 704:1999</p>
---	---

Ipotesi di soluzione:			Note:
<p>le protezioni devono potersi aprire soltanto per mezzo di un attrezzo. Le protezioni, una volta aperte, devono rimanere solidali con la macchina. La loro chiusura deve essere automatica (senza l'ausilio di attrezzi); in alternativa, possono essere fornite delle protezioni mobili interbloccate; oppure delle protezioni mobili provviste di un dispositivo che prevenga la loro apertura fintanto che le parti siano in movimento.</p>	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
<p>Quando punti di urto o di taglio sono situati ad una distanza minore di 850 mm dal limite estremo della macchina, deve essere fornita una protezione in modo tale che il suo bordo superiore si venga a trovare ad una distanza verticale di almeno 130 mm al di sopra della traiettoria della manovella.</p>	SI __	NO __

Dispositivo legatore accessibile da terra



Rischio:

cesoiamento, impigliamento e taglio a seguito di contatto con il dispositivo legatore.

Riferimenti normativi:

EN 704:1999

Ipotesi di soluzione:			Note:
<p>il legatore deve essere protetto superiormente e sui lati destro e sinistro.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p><i>Anteriormente</i> deve essere protetto conformemente alla tabella 4 della EN 294:1993.</p>			<p>.....</p> <p>.....</p>
<p><i>Posteriormente</i> deve essere protetto come mostrato in figura 8.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La protezione deve poter essere aperta soltanto per mezzo di un attrezzo.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Una volta aperta deve rimanere solidale con la macchina.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La sua chiusura deve essere automatica (senza l'ausilio di attrezzi);</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>in alternativa,</p>			<p>.....</p>
<p>possono essere equipaggiate delle protezioni mobili interbloccate;</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>oppure delle protezioni mobili provviste di un dispositivo che prevenga la loro apertura fintanto che le parti siano in movimento.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Deve essere presente un controllo manuale in grado di disconnettere l'alimentazione del legatore e dell'ago.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La posizione del controllo manuale dell'ago deve essere chiaramente segnalata.</p>	SI __	NO __	<p>.....</p> <p>.....</p>

<p>Se la distanza compresa tra le pareti del canale e gli aghi nella loro posizione inferiore è maggiore di 20 mm, le punte degli aghi devono essere protette da entrambi i lati. Punti di rottura e taglio accessibili lateralmente alla zona di movimento degli aghi devono essere protetti almeno lungo l'intera corsa del movimento degli aghi stessi.</p> <p><i>Se la protezione è aperta inferiormente:</i> deve esserci una distanza minima di 25 mm fra la protezione e le parti mobili della macchina. Tale distanza deve essere mantenuta per almeno 120 mm a partire dall'estremità della protezione.</p>	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __
	SI __	NO __

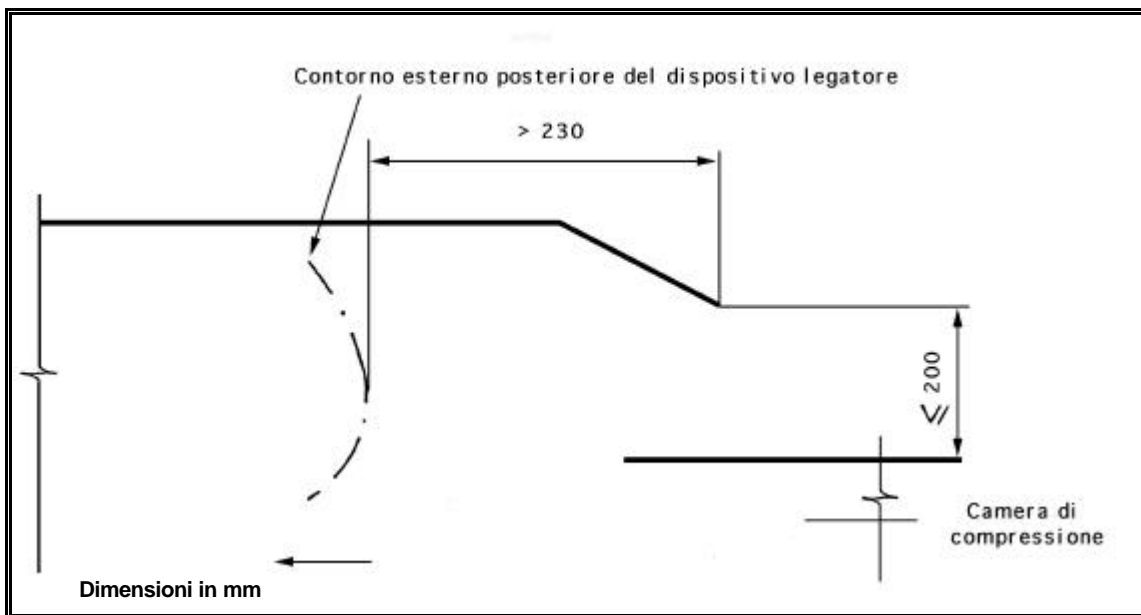



Figura 8 - Protezione posteriore del dispositivo legatore


IMBALLATRICI PRISMATICHE PER BALLE DI SEZIONE MAGGIORE DI 0,2M² (BIG-BALER)

Volano

	<p>Rischio: cesoiamento, impigliamento, trascinamento e schiacciamento provocato dal contatto con il volano d'inerzia.</p> <p>Riferimenti normativi: EN 704:1999</p>
---	--

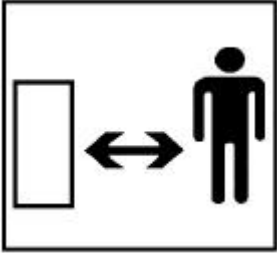
<p>Ipotesi di soluzione: deve essere possibile immobilizzare il volano per evitare movimenti involontari dopo che la macchina è stata fermata; quando il volano si trova sopra il dispositivo di raccolta, la sua superficie deve essere liscia e la parte superiore deve essere protetta per almeno 2/3 del diametro (misurato dall'alto).</p>	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>Note:</p>
	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	
	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	

Dispositivo legatore non accessibile da terra

	<p>Rischio: cesoiamento, impigliamento e taglio a seguito di contatto con il dispositivo legatore.</p> <p>Riferimenti normativi : EN 704:1999</p>
---	---


<p>Ipotesi di soluzione: il legatore deve essere protetto superiormente e sui lati destro e sinistro.</p> <p>Anteriormente e posteriormente, se conforme alla tabella 1 della EN 294:1993, non è richiesta alcuna protezione.</p>	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>Note:</p>

Dispositivo di ritenuta

	<p>Rischio: scarico involontario della palla.</p> <p>Riferimenti normativi: EN 704:1999</p>
---	---

<p>Ipotesi di soluzione: disporre sulla macchina un dispositivo che sia in grado di mantenere la palla appena formata in posizione oppure di espellerla.</p>	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	<p>Note:</p>
	<p>SI __</p>	<p>NO __</p>	

ROTOIMBALLATRICI

	<p>Rischio: impigliamento, intrappolamento negli elementi di raccolta e di alimentazione in seguito ad ingolfamento degli stessi.</p> <p>Riferimenti normativi: EN 704:1999</p>
---	---

Ipotesi di soluzione:	SI __	NO __	Note:
gli elementi di raccolta e di alimentazione devono disporre		
- di un dispositivo di inversione del moto, controllato dal posto di guida per mezzo di un comando ad azione sostenuta;	SI __	NO __
oppure		
- di un dispositivo di inversione del moto azionato manualmente, facilmente accessibile da terra o da una piattaforma di lavoro.	SI __	NO __
Se è possibile azionare questo comando nel mentre che la macchina è in fase di lavoro, deve essere fornita una frizione di sovraccarico sonora di arresto;	SI __	NO __
e/o		
- un dispositivo che impedisca a questi dispositivi alimentatori di essere riavviati dopo il blocco senza un'azione volontaria dell'operatore (es.: un bullone di sicurezza, un limitatore di torsione).	SI __	NO __